

INTRODUZIONE

Le grandi lotte del XX secolo tra libertà e totalitarismo si sono concluse con una vittoria decisiva delle forze della libertà e di un unico modello sostenibile per il successo nazionale: libertà, democrazia e libera impresa. Nel XXI secolo, solo le nazioni che partecipano all'impegno per la protezione dei diritti umani fondamentali e per la difesa della libertà politica ed economica saranno in grado di sollecitare le potenzialità del loro popolo e di garantire la prosperità futura. I popoli di tutto il mondo vogliono dire ciò che pensano; scegliere chi li governa; praticare liberamente la propria religione; educare i propri figli, maschi e femmine; possedere beni; e godere dei frutti del proprio lavoro. Questi valori della libertà sono giusti e veri per ogni persona, in ogni società e il dovere di proteggere questi valori contro i nemici rappresenta la comune vocazione di chi ama la libertà in tutto il mondo e in tutti i tempi.

Oggi, gli Stati Uniti godono di una posizione di impareggiabile forza militare e di grandioso potere economico e politico. Attenendoci alle nostre tradizioni e ai nostri principi, non usiamo tuttavia la nostra forza per spingere in favore di un vantaggio unilaterale. Cerchiamo invece di creare un equilibrio di potere che favorisca la libertà umana: condizioni in cui tutte le nazioni e tutte le società possano scegliere da sole i benefici e le sfide che pone la libertà politica ed economica. Rendendo il mondo più sicuro, permettiamo infatti ai popoli di tutto il mondo di migliorare le loro vite. Difenderemo questa pace giusta dalle minacce dei terroristi e dei tiranni. Preserveremo la pace intrecciando buoni rapporti tra le grandi potenze. Estenderemo la pace promuovendo società libere ed aperte in tutti i continenti. Difendere la nostra Nazione dai suoi nemici è il primo e fondamentale impegno del Governo federale. Oggi, però, questo compito è cambiato drammaticamente. I nemici del passato avevano bisogno di grandi eserciti e di grandi capacità industriali per minacciare l'America. Ora, oscure reti di individui possono seminare grande caos e sofferenze nella nostra terra, a costi assai minori di quelli di un singolo carro armato. I terroristi si sono organizzati per penetrare all'interno delle società aperte e per aizzare il potere delle tecnologie moderne contro di noi.

Per sconfiggere questa minaccia, dobbiamo usare tutti gli strumenti del nostro arsenale, a partire da una migliore difesa e sicurezza interna, fino all'uso dell'intelligence e alla chiusura delle fonti di finanziamento dei terroristi. La guerra contro il terrorismo globale è un'impresa globale di durata incerta. L'America aiuterà le nazioni che hanno bisogno della sua assistenza per combattere il terrore, e considererà responsabili le nazioni compromesse dal terrorismo, perché gli alleati del terrorismo sono i nemici della civiltà. Gli Stati Uniti e i paesi che cooperano con loro non devono consentire ai terroristi di sviluppare nuove basi interne. Insieme, cercheremo di togliere loro ogni rifugio.

Il pericolo più serio che corre la nostra Nazione è da situarsi tra l'estremismo e le tecnologie. I nostri nemici hanno dichiarato apertamente di star cercando di proccacciarsi armi per la distruzione di massa, e abbiamo prove per ritenere che lo stiano facendo con determinazione. Gli Stati Uniti non permetteranno che questi loro tentativi riescano. Costruiremo difese antibalistiche ed altri mezzi difensivi. Coopereremo con altre nazioni per bloccare, contenere e vanificare i tentativi da parte dei nostri nemici di acquisire tecnologie pericolose. E, come dicono i principi del senso comune, oltre a quelli dell'autodifesa, l'America agirà concretamente contro tali minacce emergenti prima che esse abbiano preso pienamente forma. Non possiamo difendere l'America e i suoi amici semplicemente sperando che vada tutto bene. Dobbiamo quindi essere preparati a sgominare i piani dei nostri nemici, utilizzando i migliori servizi di intelligence e procedendo con fermezza. La storia giudicherà duramente quanti avranno visto questo pericolo imminente, ma non avranno agito. Nel nuovo mondo su cui ci siamo affacciati, l'unica strada per la salvezza è la strada dell'azione.

Nel difendere la pace, ci avvarremo altresì di una storica opportunità di preservare la pace. Oggi, la comunità internazionale ha la migliore occasione, dalla nascita degli Stati nazionali nel XVI secolo, di costruire un mondo dove le grandi potenze si trovino tutte dalla stessa parte, unite dai pericoli comuni rappresentati dalla violenza e dai caos

seminati dal terrorismo. Gli Stati Uniti lavoreranno su questi interessi comuni per promuovere la sicurezza globale. Siamo inoltre sempre più uniti da valori comuni. La Russia si trova al centro di una transizione all'insegna della speranza, sta procedendo verso un futuro democratico e rappresenta un partner nella guerra al terrorismo. I leader cinesi stanno scoprendo che la libertà economica è l'unica fonte di ricchezza nazionale. Con il tempo, scopriranno che la libertà sociale e politica rappresenta l'unica fonte di grandezza nazionale. L'America promuoverà il progresso della democrazia e dell'apertura economica in entrambe queste nazioni, perché queste sono le migliori fondamenta su cui costruire la stabilità interna e l'ordine internazionale. Resisteremo strenuamente a qualunque aggressione proveniente da altre superpotenze, anche se accogliamo con gioia la loro pacifica ricerca della prosperità, del commercio e del progresso culturale.

Infine, gli Stati Uniti sfrutteranno l'opportunità di questo momento per estendere i benefici della libertà in tutto il pianeta. Ci impegneremo attivamente per portare la speranza della democrazia, dello sviluppo, del libero mercato e del libero commercio in ogni angolo del mondo. Gli eventi dell'11 settembre 2001 ci hanno insegnato che Stati deboli, come l'Afghanistan, possono rappresentare un grave pericolo per i nostri interessi nazionali di Stati forti. La povertà non trasforma le persone povere in terroristi e assassini: ma la povertà, la debolezza delle istituzioni e la corruzione possono rendere gli Stati deboli vulnerabili nei confronti di reti terroristiche e traffici di droga all'interno dei loro confini.

Gli Stati Uniti staranno al fianco di qualunque nazione che voglia costruirsi un futuro migliore perseguendo i benefici della libertà per il proprio popolo. Il libero commercio e il libero mercato hanno dato prova della loro capacità di far superare l'indigenza ad intere società, e gli Stati Uniti lavoreranno quindi al fianco di singole nazioni, intere regioni e tutta la comunità commerciale globale per costruire un mondo che commerci liberamente e cresca quindi nella prosperità. Gli Stati Uniti, con gli impegni che si sono assunti per il nuovo millennio, daranno maggiori aiuti allo sviluppo alle nazioni che governano con giustizia, che investono nei loro popoli e che promuovono la libertà economica. Continueremo altresì a guidare il mondo nello sforzo per ridurre lo spaventoso numero delle vittime dell'AIDS e di altre malattie infettive.

Nel costruire un equilibrio di potere che privilegi la libertà, gli Stati Uniti sono ispirati dalla convinzione che tutte le nazioni abbiano responsabilità importanti. Le nazioni che godono della libertà devono lottare attivamente contro il terrore. Le nazioni che dipendono dalla stabilità internazionale devono contribuire a impedire la diffusione di armi per la distruzione di massa. Le nazioni che richiedono aiuti internazionali devono governare in modo saggio, perché tali aiuti siano ben spesi. Da chi chiede la libertà di prosperare, ci aspettiamo e pretendiamo affidabilità.

Siamo inoltre guidati dalla convinzione che nessuna nazione possa costruire un mondo migliore e più sicuro agendo da sola. Le alleanze e le istituzioni multilaterali possono moltiplicare la forza delle nazioni che amano la libertà. Gli Stati Uniti sono fedeli alle istituzioni di lunga data come le Nazioni Unite, l'Organizzazione Mondiale del Commercio, l'Organizzazione degli Stati Americani, la NATO ed altre alleanze dalla lunga storia. Altre coalizioni basate sulla comune volontà di azione possono potenziare tali istituzioni permanenti. In ogni caso, gli obblighi internazionali vanno presi seriamente, non simbolicamente per raccogliere sostegno a favore di un ideale per poi non promuoverne la realizzazione.

La libertà è un requisito non negoziabile della dignità umana: è un diritto di nascita di ogni persona, in ogni civiltà. In tutta la storia, la libertà è stata messa sotto minaccia dalla guerra e dal terrore; è stata contrastata dagli alterni voleri degli Stati potenti e dai malvagi disegni dei tiranni; ed è stata messa alla prova dalla diffusione della povertà e delle malattie. Ma oggi, l'umanità ha tra le mani la responsabilità di far trionfare la libertà a dispetto di tutti i suoi nemici. Gli Stati Uniti accolgono con gioia la responsabilità di guidare questa grandiosa missione.

1. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA INTERNAZIONALE DEGLI STATI UNITI

"La causa della nostra Nazione è sempre stata ben più estesa della sua sola difesa. Lottiamo, come abbiamo sempre fatto, per una pace giusta, una pace che privilegi la libertà. Difenderemo la pace contro le minacce del terrorismo e dei tiranni. Preserveremo la pace intrecciando buoni rapporti tra le grandi potenze. Ed estenderemo la pace promuovendo società libere ed aperte in tutti i continenti!"

PRESIDENTE BUSH
WEST POINT, NEW YORK
1° GIUGNO 2002

Gli Stati Uniti possiedono una forza e un'influenza senza precedenti – e senza pari – nel mondo. Sostenuta dalla fede nei principi della libertà e nel valore di una società libera, questa posizione si carica però anche di responsabilità, obblighi ed occasioni senza precedenti. La grande forza di questa nazione deve essere utilizzata per promuovere un equilibrio di potere che favorisca la libertà.

anche migliore. I nostri scopi sulla via del progresso sono chiari: libertà politica ed economica, relazioni pacifiche con gli altri Stati e rispetto della dignità umana.

E questa via non appartiene ai soli Stati Uniti, ma è aperta a tutti.

Per ottenere i loro scopi gli Stati Uniti:

- sosterranno le aspirazioni alla libertà;
- rafforzeranno le alleanze finalizzate a sconfiggere il terrorismo globale e si occuperanno di prevenire attacchi contro gli Stati Uniti stessi e le nazioni amiche;
- collaboreranno per risolvere i conflitti regionali;
- impediranno ai loro nemici di minacciare con armi per la distruzione di massa gli Stati Uniti stessi, i loro alleati e i loro amici;
- daranno inizio ad una nuova era di crescita economica globale grazie al libero mercato e al libero commercio;
- espanderanno il circolo dello sviluppo aprendo nuove società e costruendo l'infrastruttura della democrazia;
- elaboreranno programmi per cooperare con gli altri centri principali del potere globale; infine
- trasformeranno le istituzioni della sicurezza nazionale statunitense per far fronte alle sfide e alle opportunità del XXI secolo.

Ma è anche un periodo di opportunità per l'America. Lavoreremo per tradurre questo momento di grande influenza in decenni di pace, prosperità e libertà. La strategia statunitense per la sicurezza nazionale sarà basata su di un internazionalismo squisitamente americano che rifletta l'unione dei nostri valori e dei nostri interessi nazionali. Lo scopo di questa strategia è contribuire a rendere il mondo non soltanto più sicuro, ma

3. Gli Stati Uniti d'America sono in guerra contro il terrorismo globale. Il nemico non è un singolo regime politico, o un'unica persona, o una particolare religione o ideologia. Il nemico è il terrorismo: la violenza premeditata, politicamente motivata e perpetrata ai danni di innocenti.

In molte regioni, risentimenti pure legittimi impediscono l'emergere di una pace duratura. Tali risentimenti meritano di essere e devono essere risolti all'interno di un processo politico. Ma nessuna causa giustifica il terrorismo. Gli Stati Uniti non faranno concessioni alle richieste dei terroristi e non scenderanno a patti con essi. Non facciamo distinzione tra terroristi e persone che consapevolmente li ospitano o li aiutano.

La lotta contro il terrorismo globale è diversa da ogni altra guerra della storia. Sarà combattuta su molti fronti contro un nemico particolarmente fugace per un periodo lungo. Otterremo progressi attraverso l'accumulo graduale di successi, alcuni visibili, altri invisibili.

Oggi, i nostri nemici hanno visto i risultati che possono raggiungere e raggiungeranno le nazioni civilizzate contro i nemici che ospitano, sostenendo ed utilizzano il terrorismo per raggiungere i propri scopi politici. L'Afghanistan è stato liberato e le forze della coalizione continuano a dare la caccia ai talebani e ad Al-Qaeda. Ma non è questo l'unico terreno di battaglia sul quale sfideremo i terroristi. Migliaia di terroristi addestrati sono ancora liberi in cellule sparse per l'America del Nord, l'America del Sud, l'Europa, l'Africa, il Medio Oriente e per tutta l'Asia.

2. Nel perseguire i nostri scopi, il nostro primo imperativo consiste nel chiarire che cosa promuoviamo: gli Stati Uniti devono difendere la libertà e la giustizia perché questi principi sono giusti e veri per tutti i popoli e in tutto il mondo. Nessuna nazione detiene l'appannaggio di queste aspirazioni, e nessuna ne è esentata. I padri e le madri di tutte le società vogliono che i loro figli ricevano istruzione e vivano liberi dalla povertà e dalla violenza. Nessun popolo della Terra desidera essere oppresso, o aspira alla servitù, o attende con bramosia che a mezzanotte la polizia segreta busi alla sua porta.

Continueremo inoltre a sollecitare i nostri partner regionali ad intraprendere azioni coordinate per isolare i terroristi. Quando la campagna regionale isolerà la minaccia ad un particolare Stato, faremo in modo che quest'ultimo abbia gli strumenti militari, legislativi, politici e finanziari per portare a termine il compito.

Gli Stati Uniti continueranno a collaborare con i loro alleati per neutralizzare i mezzi di finanziamento dei terroristi. Individueremo e bloccheremo le fonti di finanziamento del terrorismo, congeleremo i beni dei terroristi e di coloro che li sostengono, negheremo loro l'accesso al sistema finanziario internazionale, proteggeremo le organizzazioni non profit legittime dagli abusi dei terroristi e impediremo la mobilitazione dei beni dei terroristi attraverso reti finanziarie alternative.

Questa campagna non va svolta necessariamente in questo ordine per essere efficace, dal momento che l'effetto cumulativo delle azioni regionali contribuirà al raggiungimento dei

risultati cercati.

Così sgomineremo e distruggeremo le organizzazioni terroristiche:

- con azioni dirette e continuative attraverso tutti gli elementi del potere nazionale ed internazionale. La nostra attenzione sarà rivolta nell'immediato a quelle organizzazioni terroristiche globali e a quei terroristi o Stati sostenitori del terrorismo che tenteranno di procurarsi o di usare armi per la distruzione di massa o loro precursori;
- difendendo gli Stati Uniti, il popolo americano, i nostri interessi interni ed esteri tramite l'individuazione e la distruzione della minaccia prima che raggiunga i nostri confini. Gli Stati Uniti cercheranno costantemente di attirarsi il sostegno della comunità internazionale, ma al tempo stesso non esiteranno ad agire da soli, se necessario, per esercitare il loro diritto all'autodifesa agendo anche in via preventiva contro i terroristi, per impedire loro di fare del male al popolo americano e all'intero paese; infine

- con il blocco di qualunque ulteriore sostegno economico, appoggio politico e asilo ai terroristi, costringendo gli Stati ad accettare le responsabilità che discendono dalla loro sovranità.

Saremo inoltre impegnati in una guerra per le idee, per vincere la battaglia contro il terrorismo internazionale. Ciò significherà:

RAFFORZAMENTO DELLE ALLEANZE FINALIZZATE A SCONFIGGERE IL TERRORISMO GLOBALE E LAVORO DI PREVENZIONE VERSO ATTACCHI CONTRO GLI STATI UNITI E LE NAZIONI AMICHE

"A soli tre giorni da questi eventi, gli americani non vedono ancora le cose con il distacco della storia. Ma la nostra responsabilità verso la storia è già chiara: rispondere a questi attacchi e liberare il mondo dal male. Ci è stata dichiarata guerra furtivamente, con l'inganno e con l'omicidio. Questa è una nazione pacifica, ma feroce quando viene provocata. Il conflitto è stato avviato secondo tempi e modi decisi da altri. Ma finirà in un modo e in un tempo deciso da noi!"

PRESIDENTE BUSH
WASHINGTON D. C. (THE NATIONAL CATHEDRAL)
14 SETTEMBRE 2001

- utilizzare tutta l'influenza statunitense, e collaborare strettamente con gli alleati e gli Stati amici per chiarire che qualunque atto di terrorismo è illegittimo, in modo che il terrorismo venga visto alla stessa stregua della schiavitù, della pirateria e del genocidio, ossia come una condotta che nessun Governo responsabile possa condonare o supportare e che tutti dovranno contrastare;
- sostenere i governi moderati e moderni, specialmente nel mondo musulmano, per garantire che le condizioni e le ideologie che promuovono il terrorismo non trovino terreno fertile in nessuna nazione;
- ridurre le condizioni che stanno a monte del terrorismo, spronando la comunità internazionale a concentrare i propri sforzi e le proprie risorse sulle aree più a rischio; infine

SOSTENITORI DI CHI ASPIRA ALLA DIGNITÀ UMANA

"Alcuni hanno timore che parlare in termini di 'giusto' e 'sbagliato' sia in qualche modo contrario alla diplomazia o indelicato. Io non sono d'accordo. Diverse circostanze richiedono metodi diversi, ma non moralità diverse!"

PRESIDENTE BUSH • WEST POINT, NEW YORK
1° GIUGNO 2002

Gli Stati Uniti:

- parleranno onestamente delle violazioni dei requisiti non negoziabili della dignità umana, usando la loro voce e il loro diritto di voto nelle istituzioni internazionali per fare avanzare la libertà;
- utilizzeranno gli aiuti esteri per promuovere la libertà e per sostenere quanti si battono con la non-violenza, garantendo che le nazioni che sono in cammino verso la democrazia vengano premiate per le misure che intraprendono;
- metteranno in primo piano la libertà e lo sviluppo di istituzioni democratiche nelle relazioni bilaterali, cercando la solidarietà e la cooperazione di altre democrazie nel premere affinché i governi che negano i diritti umani si incammino verso un futuro migliore; infine
- si impegneranno in particolar modo per promuovere la libertà di religione e di coscienza e la difenderanno dalle interferenze dei governi repressivi.

Sosterremo la causa della dignità umana e ci opporremo a quanti la ostacolano. ●

- usare mezzi diplomatici efficaci per promuovere la libera circolazione delle informazioni e delle idee per accendere le speranze e le aspirazioni libertarie di quanti abitano in società governate da sostenitori del terrorismo globale.

Ammettiamo che la migliore difesa è da ricercare in una buona offesa, ma al tempo stesso cerchiamo di rafforzare la sicurezza interna americana per proteggerci e per sventare ulteriori attacchi.

Questa Amministrazione ha proposto la più grande riorganizzazione governativa dai tempi in cui l'Amministrazione Truman creò il Consiglio per la sicurezza nazionale e il Dipartimento della Difesa. Il nostro piano generale per garantire la sicurezza interna, incentrato sul nuovo Dipartimento per la sicurezza interna e comprendente un nuovo comando militare unificato e una sostanziale ristrutturazione dell'FBI, contempla ogni livello di governo e implica la cooperazione tra settore pubblico e privato.

Questa strategia trasformerà le avversità in opportunità. Ad esempio, la gestione dei sistemi di emergenza sarà meglio in grado di far fronte non soltanto al terrorismo, ma anche a tutti gli altri pericoli. Il nostro sistema sanitario verrà corroborato per gestire non soltanto il bioterrorismo, ma tutte le malattie infettive e i pericoli che rischiano di causare numerose vittime. I controlli doganali non fermeranno solo i terroristi, ma miglioreranno anche l'efficienza dei traffici leciti.

Sebbene la nostra attenzione si concentri sulla protezione dell'America, sappiamo di aver bisogno dell'aiuto dei nostri alleati ed amici per sconfiggere il terrorismo nell'odierno mondo globalizzato. Ogni qual volta sarà possibile, gli Stati Uniti faranno affidamento sulle organizzazioni regionali e sui poteri degli Stati per adempiere ai loro obblighi contro il terrorismo. Qualora l'onere della lotta al terrorismo fosse al di sopra delle capacità dei singoli Governi, sopperiremo noi alla forza di volontà e alle risorse mancanti con qualunque tipo di aiuto che noi e i nostri alleati saremo in grado di offrire.

Durante la lotta ai terroristi in Afghanistan, continueremo a collaborare con le organizzazioni internazionali come l'ONU, ma anche con le organizzazioni non governative e con altri paesi per offrire l'assistenza umanitaria, politica, economica e di sicurezza necessaria alla ricostruzione dell'Afghanistan, in modo che questo Stato non compia mai più abusi ai danni del proprio popolo, non minacci mai più le nazioni confinanti e non offra più rifugio ai terroristi.

Nella guerra contro il terrorismo globale, non dimenticheremo mai che, in sostanza, lottiamo per i nostri valori democratici e per il nostro stile di vita. La libertà è in guerra con la paura, e il conflitto non avrà una fine rapida né facile. Nel condurre questa campagna contro il terrorismo, stiamo forgiando relazioni internazionali nuove e produttive, nonché ridefinendo quelle esistenti secondo modalità conformi alle sfide del XXI secolo.